

## **LINEE GUIDA**

**PER LE COLLEZIONI E I MUSEI DELL'ALTO ADIGE**



Deutsche Kultur und Familie  
Museen

Cultura tedesca e famiglia  
Musei

Cultura tudésca y familia  
Museums

#### **Editore**

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige  
Ripartizione Cultura tedesca e famiglia  
Ufficio cultura, Servizi museali  
Via Andreas Hofer, 18  
39100 Bolzano  
Fax 0471 413 349

#### **Contatti**

Dr. Esther Erlacher, 0471 413 380  
esther.erlacher@provinz.bz.it

Dr. Alexandra Pan, 0471 413 366  
alexandra.pan@provinz.bz.it

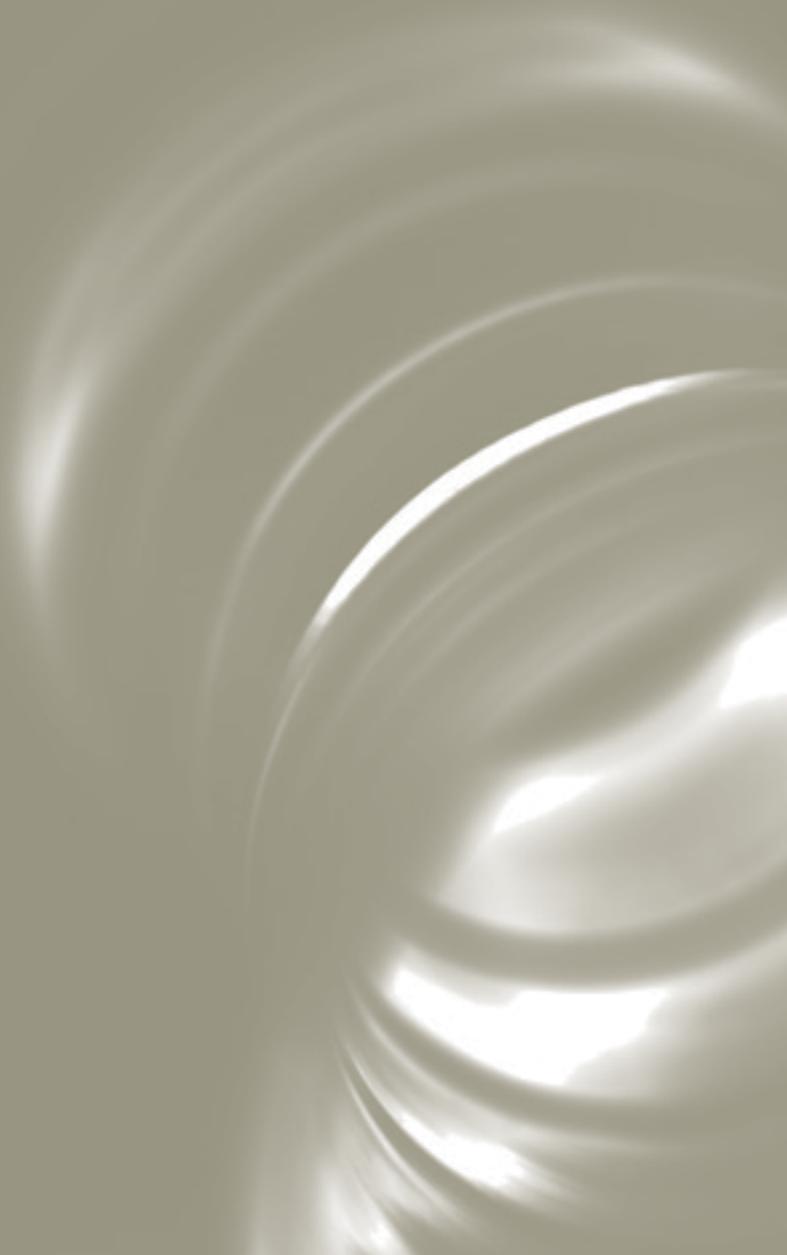
#### **Grafica e stampa**

[www.satzzentrum.it](http://www.satzzentrum.it)

## INDICE

	PREMESSA	4-5
1	PREAMBOLO	6-7
2	SERVIZI, OFFERTE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	8-11
3	L'IMPIEGO DELLE RISORSE	12-13
4	PRINCIPI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	14-15
5	LA COLLABORAZIONE E LA COMUNICAZIONE INTERNE	16-17
6	COLLABORAZIONE ESTERNA, RAPPORTI CON GLI ORGANI POLITICI E AMMINISTRATIVI	18-20
	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	21-22

"MUSEI  
IN MOVIMENTO"



## PREMESSA



### **Care direttrici e direttori, care collaboratrici e collaboratori dei musei,**

il panorama museale dell'Alto Adige ha conosciuto, negli ultimi anni, uno sviluppo notevole ed è oggi caratterizzato da una grande varietà tematica e strutturale.

Oltre ai musei provinciali, ai musei civici, comunali e parrocchiali, esiste un numero notevole di strutture museali private, che sono nate e vivono grazie all'impegno prezioso dei volontari.

Sia i visitatori che i responsabili dei musei si aspettano sempre più qualità dal museo.

Per dare risposta a queste crescenti esigenze è necessario sviluppare ed applicare delle linee guida adeguate, che orientino sensatamente il lavoro dei musei al successo, sia dal punto di vista scientifico che didattico. Da parte dei musei è stata più volte espressa, negli ultimi anni, l'esigenza di elaborare dei criteri di orientamento.

Un gruppo di redazione, eletto tra i rappresentanti dei diversi musei, ha perciò elaborato queste linee guida, prendendo come base i risultati della 1ª Giornata dei musei altoatesini nel novembre 2005.

Si è discusso intensamente nel corso di diverse riunioni ed incontri. Il centro Servizi museali presso l'Ufficio cultura ha accompagnato questo importante processo; un esperto esterno l'ha seguito e moderato. Uno dei punti principali è stato il confronto con le crescenti esigenze a cui le collezioni e i musei sono chiamati a rispondere.

Vorrei cogliere l'occasione per porgere il mio più vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato attivamente al progetto.

Le presenti linee guida sono pensate come uno strumento di orientamento. Sono il primo, importante passo del piano di sviluppo che sarà realizzato nei prossimi anni.

E proprio nei prossimi anni vogliamo affrontare questa grande sfida assieme a tutti i rappresentanti del panorama museale.

### **Dott.ssa Sabina Kasslatte-Mur**

Assessora alla famiglia, ai beni culturali ed alla cultura tedesca

## 1 PREAMBOLO



“IL PANORAMA  
CULTURALE  
ALTOATESINO È  
CARATTERIZZATO DA  
UNA SPICCATÀ  
VARIETÀ ED  
ETEROGENEITÀ  
DI MUSEI  
E COLLEZIONI.”

Il panorama culturale altoatesino è caratterizzato da una spiccata varietà ed eterogeneità di musei e collezioni. Obiettivo delle presenti linee guida è salvaguardare questo patrimonio ed al tempo svilupparne la qualità in maniera sostenibile.

Le linee di seguito esposte sono frutto del consenso e del coinvolgimento di tutte le collezioni e dei musei, dei loro enti gestori, delle istituzioni e degli uffici competenti della Provincia autonoma di Bolzano.

**In futuro, nella provincia di Bolzano si distinguerà tra “collezioni” e “musei” in base alle seguenti definizioni:**

### LE COLLEZIONI

sono istituzioni culturali accessibili al pubblico che raccolgono e conservano testimonianze culturali materiali e immateriali. Le collezioni sono istituzioni durature, con temi e utenze di riferimento predefiniti.

### I MUSEI

sono istituzioni culturali accessibili al pubblico che, oltre a fornire i servizi delle collezioni, fungono da punto d'incontro pubblico e svolgono attività di documentazione e ricerca, ovvero mettono i propri fondi a disposizione dei ricercatori. In qualità di istituzioni formative e di strutture ricreative, si avvalgono di una vasta gamma di forme e metodi di comunicazione e mediazione (mostre, conferenze ecc.).



In base a queste due definizioni, nelle linee guida si distingueranno i contenuti a seconda che si riferiscano alle collezioni o ai musei. Per le indicazioni che valgono per entrambe le tipologie, sono riportate esplicitamente tutte e due le definizioni.

**Le collezioni e i musei forniscono un contributo essenziale alla conservazione del patrimonio culturale.** Sono parte della memoria storica dell'Alto Adige, promuovono l'identità locale della popolazione, spingendosi però anche oltre. Trattano col dovuto rispetto tutta la popolazione, riconoscendo il pluralismo delle diverse tradizioni culturali esistenti. Inoltre, si considerano luoghi del confronto con valori culturali ed etici.

**Le collezioni e i musei sono espressione della cultura democratica** e s'impegnano a promuovere e realizzare nei fatti la parità tra i sessi, le fasce d'età, i gruppi linguistici, le diverse convinzioni religiose e le varie categorie di migranti.

Le collezioni e i musei beneficiano in tutto il territorio del sostegno attivo e del finanziamento degli uffici e delle istituzioni competenti della Provincia autonoma di Bolzano. Tale principio vale in particolare per il **sostegno al volontariato**, senza il quale sarebbe impossibile conservare la molteplicità del panorama culturale altoatesino.

## 2 SERVIZI, OFFERTE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

"I MUSEI  
DELL'ALTO ADIGE  
SI FANNO SEMPRE  
PIÙ PROMOTORI DI  
UNA CULTURA  
APERTA,  
TRASVERSALE  
E ISPIRATA  
AL DIALOGO."



## I FONDI E LE RACCOLTE MUSEALI

Le collezioni e i musei definiscono autonomamente, in piani di sviluppo trasparenti, **i propri obiettivi, i propri servizi e le proprie utenze di riferimento.**

Nel definire i piani di sviluppo, essi tengono conto delle esigenze locali e regionali e delle aspirazioni tanto della popolazione residente quanto dei turisti. I piani vengono costantemente adeguati alle nuove conoscenze acquisite.

Le collezioni e i musei definiscono, in base ai **filoni tematici prescelti**, una **politica delle acquisizioni** ispirata al rispetto sia degli oggetti, sia della cultura e delle tradizioni di cui essi sono portatori.

Con l'aiuto degli uffici competenti e delle istituzioni della Provincia autonoma di Bolzano, le collezioni e i musei **ordinano, documentano e catalogano** i propri fondi allo **scopo di renderli accessibili al pubblico** e di agevolare la loro identificazione e conservazione.

Le istituzioni e gli uffici competenti della Provincia autonoma di Bolzano rispettano l'autonomia delle collezioni e dei musei privati. In tutte le operazioni d'acquisto, prestito o acquisizione di oggetti, le collezioni e i musei collaborano fra loro in uno spirito di fiducia reciproca.

## IL PRESTITO

I prestiti hanno lo scopo d'integrare ed ampliare i fondi permanenti, di dare temporaneamente maggiore completezza pedagogica e scientifica ad una collezione, di aumentarne la presa sul pubblico, di fare emergere meglio determinate caratteristiche di una tematica, ed anche di creare un collegamento più stretto fra gli oggetti di più collezioni.





## PRESENTAZIONE, COMUNICAZIONE, UTENZE DI RIFERIMENTO

Le collezioni e i musei operano in base alle **utenze di riferimento** ed ai propri ambiti d'interesse; sono **luoghi di una comunicazione aperta** e differenziata. Le attività di raccolta, conservazione e ricerca sono strettamente collegate a questa loro funzione di base.

Con l'aiuto degli uffici competenti dell'amministrazione provinciale, le collezioni e i musei rilevano sistematicamente i dati sui visitatori e sulle utenze di riferimento e li utilizzano per la propria pianificazione strategica. **Ciascuna collezione e ciascun museo verifica in questo modo la propria immagine pubblica**, lavora al suo costante miglioramento e si adopera per trasmetterla all'esterno e all'interno.

Le collezioni e i musei offrono al **pubblico il confronto con la cultura passata e presente**. Nei settori della mediazione e della didattica museale le collezioni e i musei si sostengono ed offrono consulenza reciproca sistematicamente su tutto il territorio provinciale.

**Essendo luoghi di comunicazione culturale**, i musei dell'Alto Adige si fanno sempre più promotori di una cultura aperta, trasversale e ispirata al dialogo. I musei considerano la mediazione come uno dei loro compiti fondamentali. Sono parte della mediazione l'attività espositiva, le manifestazioni, i servizi ai visitatori, i materiali informativi, i servizi offerti e le attività di pubbliche relazioni.

Nella mediazione i musei tengono presenti i diversi livelli di percezione e la possibilità di far vivere esperienze, provocare riflessioni, elaborazioni mentali e reazioni.

Questi **processi d'interazione tra pubblico e museo** non sono a senso unico, ma si compiono in entrambi i sensi, fornendo così un contributo prezioso alla sensibilizzazione e alla formazione.

## **RICERCA SCIENTIFICA E CONSULENZA TECNICA**

I musei dell'Alto Adige svolgono attività di ricerca autonoma o in collaborazione con altre istituzioni, incentrata sui propri fondi e interessi museali, strutturata anche a livello interdisciplinare e internazionale e/o forniscono informazioni e supporto a ricercatrici, ricercatori o altre persone interessate.

I musei della provincia di Bolzano pubblicano i risultati dell'attività di ricerca avvalendosi di mezzi di comunicazione adeguati e rispettosi dei principi della pratica scientifica. Utilizzando forme e strumenti divulgativi, si adoperano per coinvolgere il grande pubblico, favorendo un suo primo approccio ai contenuti dei propri fondi museali.



**"I MUSEI  
CONSIDERANO  
LA MEDIAZIONE  
COME UNO DEI  
LORO COMPITI  
FONDAMENTALI."**



### 3 L'IMPIEGO DELLE RISORSE

"MUSEI  
E COLLEZIONI  
REDIGONO UN PIANO  
DI FINANZIAMENTO  
E DI DOTAZIONE  
ORGANICA ANNUALE  
E PLURIENNALE."

Con l'aiuto degli uffici competenti e delle istituzioni della Provincia autonoma di Bolzano e dei comuni, **gli enti responsabili** delle collezioni e dei musei garantiscono alle proprie strutture **risorse finanziarie adeguate**. Essi mettono a disposizione e mantengono locali adeguati, garantendo la sicurezza degli oggetti conservati; mettono a disposizione il budget per la gestione dei fondi, per lo svolgimento di programmi e per il personale. Essi riconoscono al volontariato un ruolo trainante, e lo promuovono in modo particolare.

Gli enti responsabili delle collezioni e dei musei si avvalgono inoltre di varie forme **di sostegno economico, materiale e ideale fornito da diverse fonti pubbliche e private**.

Le collezioni e i musei fanno un uso oculato delle risorse e investono gli utili materiali conseguiti nelle proprie strutture e nel proprio sviluppo.

## IL PIANO DI FINANZIAMENTO E DI DOTAZIONE ORGANICA

Con l'aiuto degli uffici competenti e delle istituzioni della Provincia autonoma di Bolzano, gli enti responsabili dei musei e delle collezioni redigono un piano di finanziamento e di dotazione organica

annuale e pluriennale. Al termine d'ogni esercizio va redatto un **bilancio consuntivo ed una relazione** sui risultati ottenuti.

## I CONTRIBUTI E I FINANZIAMENTI PUBBLICI

I criteri per l'attribuzione dei contributi pubblici sono chiari, trasparenti e pubblicamente accessibili. Dovrebbero garantire alle istituzioni una sicurezza finanziaria a lungo termine.

**Tra i contributi pubblici rientra anche il sostegno fornito** alle collezioni e ai musei dalle unità amministrative – come l'Ufficio cultura, il Centro servizi museali ed altre – **sotto forma di dialogo, consulenza e comunicazione**.

Le diverse competenze e responsabilità delle varie unità amministrative sono definite in uno spirito di stretta collaborazione. Tra i contributi pubblici rientra anche il finanziamento di progetti e di cooperazioni (ad es. Associazione dei Musei o altre).



## 4 PRINCIPI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

“UN’ATTENZIONE  
PARTICOLARE  
È RIVOLTA A CREARE  
UN CLIMA DI LAVORO  
CHE MOTIVI  
GLI OPERATORI  
E LI APRÀ  
ALLE NOVITÀ”

## L'ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE E LA DEFINIZIONE DEI PROCESSI

- Le collezioni e i musei stabiliscono in statuti e regolamenti le strutture organizzative e gestionali, definendo con la **massima trasparenza** i propri compiti, i diritti e i doveri a tutti i livelli di gerarchia, così come i **processi decisionali e organizzativi**.
- Un'attenzione particolare è rivolta alla definizione di uno stile dirigenziale **collaborativo e ispirato alla partecipazione**, volto a creare un clima di lavoro che motivi gli operatori, li apra alle novità e stimoli il loro impegno volontario.

## FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DEL PERSONALE

- Le collezioni e i musei possono svolgere i propri compiti solo grazie alla **qualificazione, all'esperienza ed all'impegno** dei propri collaboratori e dei volontari.
- Gli uffici e le istituzioni competenti della Provincia autonoma di Bolzano elaborano insieme agli orga-

nismi di rappresentanza delle collezioni e dei musei **i profili professionali** per il personale museale, basandosi sui profili già elaborati dall'ICOM e tenendo conto dei relativi ordinamenti del personale.

- Gli uffici e le istituzioni competenti della Provincia autonoma di Bolzano, con la collaborazione degli organismi di rappresentanza delle collezioni e dei musei, garantiscono lo svolgimento di **corsi d'aggiornamento per il personale** (ordinario e volontario) valutando sistematicamente la loro efficacia. Gli operatori qualificati dei vari musei si scambiano informazioni ed esperienze, e si aggiornano periodicamente. Gli operatori più qualificati danno anche consulenza ai musei e alle collezioni minori. Data l'importanza e il numero elevato degli **operatori museali volontari**, è attribuita a questa categoria una **priorità particolare** nei programmi di formazione e aggiornamento.





## 5 LA COLLABORAZIONE E LA COMUNICAZIONE INTERNE

"STABILENDO  
APPROCCI E  
PRIORITÀ COMUNI,  
LE COLLEZIONI  
E I MUSEI SI  
RAFFORZANO SIA  
SINGOLARMENTE,  
SIA NELLA  
LORO TOTALITÀ."

La **collaborazione e la comunicazione interne** tra i musei e le collezioni dell'Alto Adige, così come tra gli enti gestori dei musei provinciali, sono i presupposti fondamentali per lo sviluppo costante della qualità in questo settore culturale.

Solo grazie ad **uno scambio allargato e continuo**, all'aiuto reciproco ed al coordinamento delle attività è possibile offrire un servizio d'alto livello qualitativo e mettere a frutto le professionalità e le risorse presenti. Stabilendo approcci e priorità comuni nella presentazione e nell'organizzazione interna, le collezioni e i musei si rafforzano sia singolarmente, sia nella loro totalità.

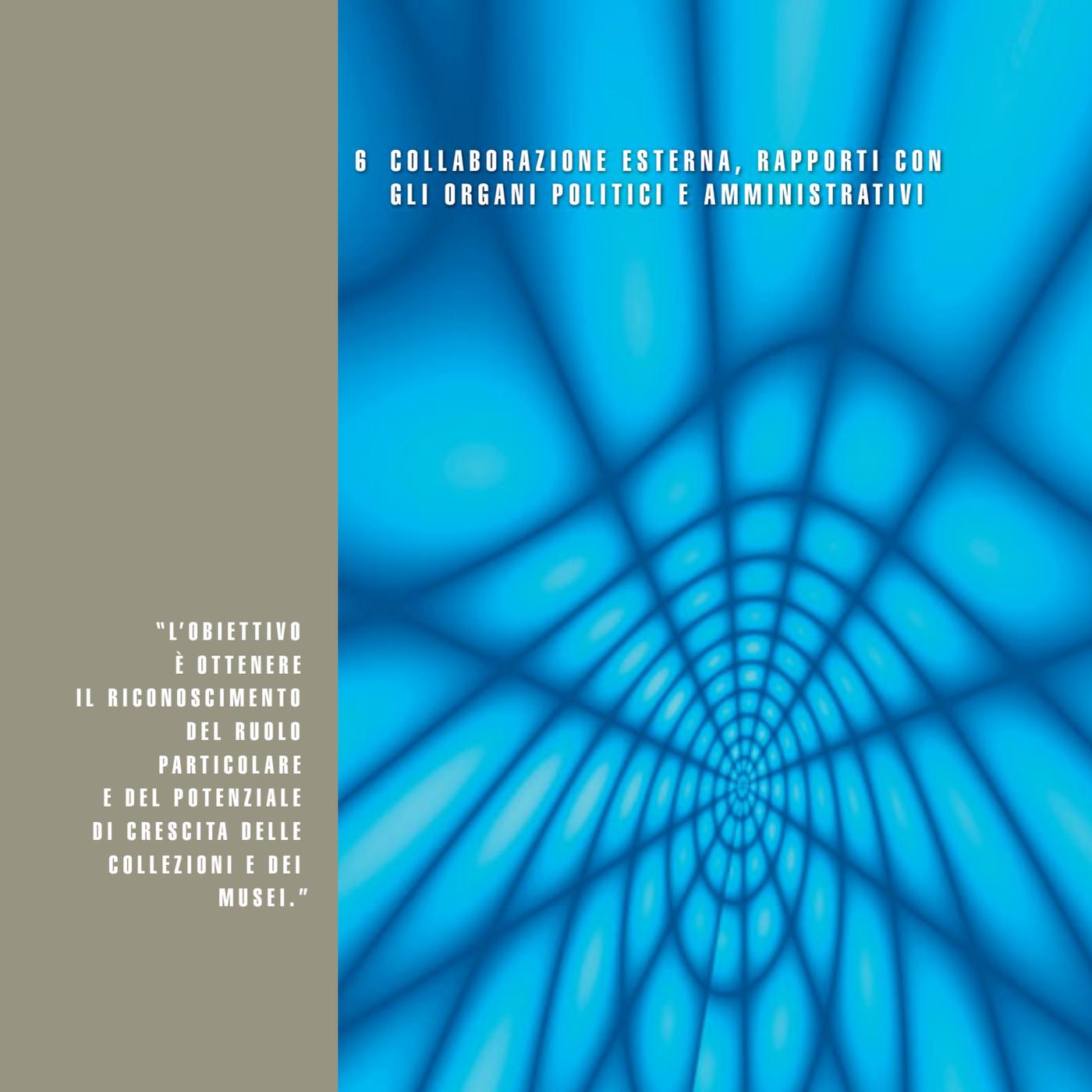
Per garantire una funzione così importante, oltre all'irrinunciabile **cooperazione e comunicazione informale**, occorrono degli organi e delle istituzioni permanenti e stabili che organizzino quest'attività di rete come un servizio.

Ciascuna collezione e ciascun museo fornisce un **proprio contributo attivo e diretto alla buona riuscita della rete**. Le collezioni e i musei collaborano strettamente fra loro e con istituzioni e interlocutori regionali, nazionali e internazionali. Le collezioni e i musei promuovono lo sviluppo di una collaborazione trasversale tra i diversi settori in cui operano.

Lo **scambio d'informazioni, l'accordo sulle priorità tematiche e sui programmi** così come l'aiuto reciproco prodotto dallo scambio delle professionalità, sono parte integrante dell'attività istituzionale. A tal fine ogni collezione o museo stabilisce un proprio fabbisogno, decidendo autonomamente in quali settori è in grado di fornire aiuto ad altre collezioni e musei.

Gli uffici e le istituzioni competenti della Provincia autonoma di Bolzano partecipano attivamente a questo processo di scambio. Il **punto di raccolta e diffusione** del flusso di informazioni è il **Centro servizio museali istituito** presso l'Ufficio cultura, che provvede alla gestione di una piattaforma di scambio comune. Tale scambio avviene periodicamente su determinate tematiche e in base ad un ordine del giorno prestabilito.





**6 COLLABORAZIONE ESTERNA, RAPPORTI CON  
GLI ORGANI POLITICI E AMMINISTRATIVI**

**“L’OBIETTIVO  
È OTTENERE  
IL RICONOSCIMENTO  
DEL RUOLO  
PARTICOLARE  
E DEL POTENZIALE  
DI CRESCITA DELLE  
COLLEZIONI E DEI  
MUSEI.”**

Le collezioni e i musei dell'Alto Adige tutelano autonomamente i propri interessi verso l'esterno. Trasmettono all'opinione pubblica **un'immagine chiara e trasparente del proprio ruolo**, della situazione in cui operano e dei propri obiettivi, e mirano alla cooperazione.

Le collezioni e i musei comunicano agli interlocutori istituzionali e politici i propri orientamenti ed i propri compiti, le proprie esigenze immediate e i propri **obiettivi di lungo termine**. Trasmettono la consapevolezza che la loro attività sia un **pilastro essenziale sia nell'offerta culturale e formativa**, sia nello sviluppo sostenibile delle comunità locali (attività economiche, turismo ecc.).

## LA COLLABORAZIONE CON GLI AMMINISTRATORI POLITICI

■ **Uno scambio periodico** coi propri interlocutori politici e istituzionali su tematiche concrete, **con un confronto su obiettivi e processi**, favorisce un clima di comprensione reciproca.

■ **Le collezioni e i musei dell'Alto Adige danno consulenza** alla pubblica amministrazione in genere e in particolare agli uffici e istituzioni competenti della Provincia autonoma di Bolzano, tra l'altro, nelle materie attinenti lo sviluppo della politica culturale, l'acquisto di beni per fondi e raccolte, l'elaborazione di programmi culturali e la definizione di criteri trasparenti per la concessione dei contributi pubblici.

■ **Le collezioni e i musei**, insieme alle loro organizzazioni di rappresentanza e al Centro servizi museali, elaborano **insieme dei criteri di qualità**, per esempio sull'attività di acquisizione, ricerca e formazione, in modo che gli amministratori possano valutare l'importanza di queste strutture non solo in base alle affluenze di pubblico o agli "eventi" organizzati. L'obiettivo, infatti, è ottenere il riconoscimento del ruolo particolare e del potenziale di crescita delle collezioni e dei musei, alla luce delle molteplici funzioni che essi svolgono: dalla tutela dei beni culturali alla ricerca, dalla formazione alla comunicazione.





## LA COLLABORAZIONE CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI

- **Le collezioni e i musei intrattengono rapporti esterni sia con altri** enti culturali, istituzioni e amministrazioni (per esempio comunali o provinciali), sia con interlocutori e operatori turistici ed economici. Lo scambio è parte integrante della loro attività.
- Gli uffici e le istituzioni competenti della Provincia autonoma di Bolzano, insieme all'Associazione dei musei, rilevano l'importanza economica del settore museale e ne informano l'opinione pubblica con **iniziative di comunicazione e di pubbliche relazioni mirate**.
- La collaborazione si concretizza in **incontri periodici concordati** da istituzioni centrali – come il Centro servizi museali, l'Associazione dei musei – o da istituzioni esterne come la Camera di commercio, le associazioni professionali di categoria, gli organismi di rappresentanza settoriali, i consorzi e le associazioni turistiche locali, la “Società Alto Adige Marketing” ecc. Tali incontri possono anche essere convocati ad hoc da una singola istituzione di propria iniziativa.
- Le collezioni e i musei altoatesini collaborano direttamente anche con la **Ripartizione beni culturali** (Ufficio beni architettonici e artistici, Ufficio beni archeologici e Archivio provinciale).
- Inoltre, i musei della provincia di Bolzano si adoperano attivamente per allacciare contatti con enti formativi e dell'istruzione come scuole, università, istituti pedagogici, istituti formativi o biblioteche. Essi ampliano e consolidano il **proprio ruolo centrale di punti di riferimento all'interno della rete culturale e della formazione**; adeguano contenuti e forme di comunicazione alle esigenze del mondo culturale e formativo di cui fanno parte.

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- 1ª PARTE** Le linee guida sopra elencate costituiscono la Parte 1ª del piano di sviluppo per le collezioni e i musei dell'Alto Adige, e fungono al tempo stesso da base di partenza per elaborare gli standard di qualità per le diverse categorie di collezioni e musei.
- 2ª PARTE** Questi **standard** di qualità, ancora da definire, costituiranno la Parte 2ª del piano di sviluppo.
- 3ª PARTE** La Parte 3ª del piano di sviluppo contiene tutte le disposizioni per **il sistema di gestione della qualità**, che sarà elaborato una volta definiti gli standard di qualità (parte 2ª).
- 4ª PARTE** La Parte 4ª del piano di sviluppo conterrà invece delle **indicazioni** su come **adeguare periodicamente alle mutate condizioni** le linee guida, gli standard di qualità e alcuni aspetti del **sistema di gestione della qualità**.
- 5ª PARTE** Infine, la Parte 5ª conterrà indicazioni su come **adeguare le disposizioni formali e i presupposti normativi** al piano di sviluppo.

Tutti i particolari sulle varie fasi di elaborazione del piano di sviluppo sono documentate in un apposito documento, aggiornato periodicamente in base all'esito delle varie discussioni.

**Queste linee guida sono state approvate il giorno lunedì, 9 ottobre 2006 presso il Museo di Scienze naturali dell'Alto Adige.**



## ALL'ELABORAZIONE DI QUESTE "LINEE GUIDA PER LE COLLEZIONI E I MUSEI DELL'ALTO ADIGE" HANNO PARTECIPATO:

### GRUPPO DI REDAZIONE

**Leo Andergassen**

Direttore del Museo diocesano di Bressanone

**Hans Heiss**

Membro del consiglio direttivo dell'Associazione "recipe!" del Museo della Farmacia di Bressanone

**Caterina Longo**

Collaboratrice del Museo Civico di Merano

**Astrid Schönweger**

Vice-presidente dell'Associazione musei dell'Alto Adige

**Margit Schweigkofler**

Collaboratrice del Museo archeologico dell'Alto Adige

**Vito Zingerle**

Direttore del Museo di Scienze naturali dell'Alto Adige

### DIPARTIMENTO ALLA FAMIGLIA, AI BENI CULTURALI ED ALLA CULTURA TEDESCA

**Berta Linter**

Direttrice di dipartimento

**Armin Gatterer**

Direttore di ripartizione

**Barbara Weis**

Direttrice d'ufficio reggente

**Angelika Gasser**

Direttrice d'ufficio

**Esther Erlacher**

Collaboratrice dei Servizi museali

**Alexandra Pan**

Collaboratrice dei Servizi museali

### CONSULENZA TECNICA E MODERAZIONE

**Meinhard Motzko**

„PraxisInstitut“ a Breme, Germania



